

&gt; CITTÀ

# Gli infermieri: «Lotta agli sprechi e agli esami inappropriati»

## Il presidente dell'Ipasvi Bazzana sulla Giornata internazionale e sul periodo di grave crisi

### Sanità

Paola Gregorio

■ Gli infermieri sono una risorsa fondamentale per garantire l'assistenza, il diritto alle cure e la qualità della vita dei cittadini. A Brescia, il Collegio Ipasvi, l'ordine professionale di categoria, ne rappresenta 8.200, tra infermieri e assistenti sanitari, di cui il 10% liberi professionisti.

Quello dell'infermiere è un lavoro che, come altri ambiti, ha risentito fortemente della crisi, tanto è vero che pure a Brescia, spiega Stefano Bazzana, presidente provinciale Ipa-

svi, «ci sono centinaia di neolaureati che rimangono inoccupati. Siamo nell'ordine dei 300 - 400 nel nostro territorio, 35 mila in tutta Italia».

**La Giornata mondiale.** La Giornata mondiale dell'infermiere, che si celebra il 12 maggio di ogni anno, data di nascita, nel 1820, della fondatrice della scienza infermieristica moderna, Florence Nightingale, per questo pilastro della sanità mondiale si festeggia un po' con l'amaro in bocca. «A causa del blocco del turno over nel pubblico e delle risorse minori ricevuti dal privato, ci sono sempre più giovani neolaureati che rischiano di restare disoccupati. Le Regioni ogni anno riducono il budget alle strutture sanitarie e poi ci so-

no i tagli nelle varie Finanziarie - aggiunge Bazzana - . Sempre più giovani infermieri devono aprire la partita Iva e svolgere la libera professione, con tutti i rischi connessi».

**Dalla parte di chi soffre.** Restano ovviamente i messaggi che gli infermieri vogliono comunicare rispetto al ruolo prezioso che svolgono, «la scelta di stare dalla parte del cittadino e di svolgere quella funzione di garanzia che lo Stato ci chiede sempre, in nome dell'equità e dell'accesso alle cure». Messaggio che ha più temi, gli stessi al centro del convegno «Agire in divenire. Alleanze nella rete delle cure» che l'Ipasvi della provincia di Brescia ha organizzato per sabato 16 maggio, dalle 8.30, nella sala conferenze di Ubi Banca, in piazza Monsignor Almici.

**Lotta agli sprechi.** Accanto alla tematica proposta a livello mondiale, ovvero l'efficacia e l'appropriatezza delle cure, ci sono quelle nate nell'ambito di Nurses4Expo, una rete di associazioni varata nell'ambito dell'Esposizione («l'importan-



La locandina. La locandina per la Giornata mondiale dell'infermiere che si celebra il 12 maggio

za dell'educazione alimentare per la salute e l'equità nell'accesso al cibo, e alle cure, per tutti», precisa Bazzana, dalla Federazione nazionale Ipasvi («l'infermiere al fianco dei cittadini»), agganciata alle due funzioni fondamentali dell'Ordine. «Che sono - prosegue Bazzana - la tutela interna di un professionista e la tutela esterna del cittadino. Le proposte degli infermieri sono la lotta agli sprechi, agli esami inutili e alle cure inappropriate, perché le risorse risparmiate consentirebbero di aprire nuovi servizi». //

## «In prima linea da 12 anni: la stima c'è, auspicio più indipendenza»



Nella Giornata internazionale dell'infermiere, l'auspicio è di conquistare presto la «vera indipendenza e la piena responsabilità nell'assistenza pura al paziente». Roberto Bignotti, 39 anni, infermiere al Pronto soccorso della Poliambulanza da ben 12 anni, afferma che «laureati oggi hanno coscienza piena dell'importanza del loro

ruolo. Con l'avvento dell'università, stima e considerazione professionale ci vengono riconosciute - continua -. Se la Giornata dell'infermiere è celebrata in tutto il mondo per riconoscere il valore della nostra professione, i primi a credere in tutto questo dobbiamo essere noi e continuare a chiedere la giusta valutazione del nostro incarico».

# Conoscere meglio il Pronto soccorso per usarlo, se serve

### Salute

Da sabato «porte aperte» per l'alleanza tra operatori sanitari e i cittadini

■ Il Pronto soccorso spiegato ai cittadini, in particolare agli studenti, nella settimana promossa dalla Società italiana di medicina di emergenza-urgenza che vede l'Ospedale Civile, con i presidi di Montichiari e Gardone Valrompia, in prima linea.

Da sabato 16 a domenica 24 maggio, cittadini e professionisti sanitari potranno incontrarsi per scoprire come funziona un pronto soccorso e dare così concretezza alla proposta di alleanza, lanciata lo scorso anno, tesa ad un sistema d'emergenza più efficace e più rispettoso della dignità personale, superando i tempi lunghi d'attesa e i momenti di «frizione» tra utenti e operatori.

Il desiderio di ogni paziente è di essere curato in fretta e trovare una risposta valida al suo problema, varcata la soglia del

Pronto soccorso. La sfida per ogni medico è di riuscire a capire con rapidità cos'abbia il paziente che arriva al ritmo di uno ogni 8 minuti, formulare una diagnosi tempestiva e optare per la scelta migliore fra curare o dimettere.

Scene di quotidianità anche al Civile dove nel 2013 sono stati registrati 81mila accessi (37mila al Pronto soccorso pediatrico e 18mila rispettivamente Montichiari e Gardone Vt).

In questo quadro i codici di gravità della persona che viene accolta determinano l'iter per che rimane in attesa. Sempre lo scorso anno sono stati 11mila i codici bianchi; 105mila i verdi; 36mila i gialli e 2758 i rossi; solo il 19% degli accertamenti ha dato seguito ad un ricovero, mentre l'81% dei casi è tornato a casa. È talmente popolare il Pronto soccorso del Civile, che anche per i malanni più banali diventa un riferimento, con non pochi problemi in termini di appropriatezza e intasamento del presidio.

«Quello degli accessi impropri è un fenomeno che rimane rilevante, che porta a una serie di lamentele, perché l'utente è costretto ad aspettare a lungo o si sente trascurato - ha detto il direttore generale del Civile, Ezio Belleri -. Il problema è che spesso in sala d'attesa ci sono pazienti che in Pronto soccorso non dovrebbero esserci. Serve, innanzitutto, un approccio di educazione civica. La settimana che ci apprestiamo a celebrare potrà essere formativa affinché i cittadini si abituino a rivolgersi, quando non c'è l'urgenza, ai servizi territoriali».

«Il nostro è un lavoro complesso, con ritmi non facili. Ci vuole prontezza e intuito davanti a pazienti sempre più gravi, di cui non sappiamo niente finché non arrivano da noi», ha spiegato Paolo Marzollo, direttore del Pronto soccorso del Civile, affiancato da Carlo Conco-reggi, responsabile Obi e Massimo Boichicchio, responsabile Pronto soccorso di Montichiari.

**Su 81mila accessi ai servizi di emergenza del Civile, 11mila sono risultati «impropri», perché non gravi**

na sono previste iniziative rivolte in prevalenza agli studenti che potranno trascorrere alcune ore con gli operatori, partecipando anche a corsi di primo soccorso; nelle sale d'attesa saranno esposti manifesti esplicativi e spot dedicati; in Valrompia, a Sarezzo in via Verdi, 310 alunni si sono già prenotati per partecipare ad una simulazione di soccorso stradale. // W.N.

## Croce rossa: «In via Maggia ambulanza incolpevole»

### Tamponamento

■ «Il nostro autista non ha potuto fare nulla». Il comitato bresciano della Croce rossa interviene sull'incidente senza feriti che lunedì in via Maggia ha coinvolto un suo mezzo.

«L'ambulanza procedeva sulla corsia di sinistra su carreggiata a due corsie, in avvicinamento al semaforo già sul giallo e quindi in rallentamento in funzione dello spazio antistante, che era libero da altri veicoli. L'automobile che è stata tamponata - si legge in una nota della Cri - è uscita dalla fila in rallentamento che procedeva sulla destra, effettuando peraltro una manovra vietata dal Codice della strada che impone la canalizzazione del traffico in prossimità di un incrocio. Questo veicolo, nell'invasare la corsia su cui transitava l'ambulanza ha effettuato una brusca frenata un istante dopo, in quanto il semaforo era ormai rosso.

Il nostro autista ha tentato una frenata che, per la diversità di massa dei mezzi, si è rivelata inefficace in quanto il veicolo che ha poi tamponato gli si è parato davanti all'improvviso bloccandosi un istante dopo». //

**NUOVO 730 DICHIARAZIONE DEI REDDITI 730/UNICO 2015**



PER NOI NON SEI SOLO UN NUMERO



**CAF CISL BRESCIA**  
via Altipiano d'Asiago, 3

dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 / 14-18;  
il sabato 8,30-12,30 info 030 3844730

Prenota telefonando al numero  
**030 3844730**

[www.cislbrencia.it](http://www.cislbrencia.it)

